

Augusto De Cobelli



- 1909. Nasce a Novara.
- Scuola Militare di Modena. dove conseguito nel
- 1932 settembre. Con il grado di Sottotenente è destinato al 6° Reggimento Alpini.
- 1934. Promosso Tenente.
- **1936 settembre. Frequenta il corso di osservazione aerea a Cerveteri conseguendone il brevetto.**
- 1936 – 1937 ottobre. Svolge servizio presso la 35^a Squadra Osservatori a Bolzano.
- 1937 ottobre. Parte volontario per l’Africa Orientale Italiana. Qui partecipa ai cicli operativi di polizia coloniale nelle regioni del Goggiam e nell’Amhara come osservatore aereo meritando una medaglia d’argento al valore militare (*Cielo dell’Impero, febbraio 1938 – ottobre 1939*).
- 1939 Ottobre. Rimpatriato per esigenze di servizio, l’Italia si sta preparando alla guerra, viene assegnato al battaglione “Valtellina” del 5° Gruppo alpini Valle in fase di costituzione.
- 1940 giugno. Con il “Valtellina” partecipa alle operazioni sul fronte occidentale. Sciolto il battaglione nel mese di ottobre, transita al battaglione “Tirano” del 5° Reggimento Alpini assumendo il comando della 48a compagnia.
- 1940 novembre 12. Parte per il fronte greco albanese dove si distingue per l’abile guida della compagnia e nei primi combattimenti nella valle Kamenice, poi in quelli successivi in località Dushar, Kumilles, Maja, Korbiet e Monte Guri i Topit, meritando una medaglia di bronzo.
- 1941 Aprile. Conclusa la guerra contro la Grecia, promosso Capitano, è ammesso al 71° corso della Scuola di Guerra, ultimato il quale è assegnato in servizio di Stato Maggiore al Comando della 6a Divisione Alpina “Alpi Graie” in corso di dislocazione a difesa del fronte a terra di La Spezia in Liguria.
- 1943 settembre 8. Passa le linee mettendosi a disposizione dell’Esercito del governo regolare. Scelto ed incaricato di costituire in Abruzzo un battaglione alpini che nasce come Btg. “Abruzzi” poi ribattezzato Btg. “L’Aquila”, con la promozione a Maggiore ne assume il comando.
- 1944 marzo 15-17. Il reparto inizia l’avanzata Passo Raticosa, Piancaldoli, quindi entra in linea nella Valle Idice.
- 1944 marzo 23 notte. Durante una ricognizione fuori dalle linee per meglio studiare lo schieramento per una successiva azione, nel corso di un improvviso scontro a fuoco con una pattuglia tedesca viene gravemente ferito. Trasportato presso la 51^a Sezione Sanità muore dedicando le ultime parole ai suoi giovani alpini.

Al Maggiore Augusto De Cobelli viene anche intitolata una caserma degli alpini a Brunico.

La motivazione della Medaglia d’Oro al valore militare:

“Ufficiale di leggendario valore, già ripetutamente distintosi in precedenti campagne, sapeva creare in pochi mesi dal nulla un battaglione alpino di saldissime qualità spirituali e operative che portava al fuoco suscitando l’ammirazione dei vecchi e già provati battaglioni del reggimento e delle truppe alleate. In una ricognizione da lui diretta oltre le linee, effettuata per valutare la consistenza dell’occupazione nemica, su di una posizione la cui conquista avrebbe meglio salvaguardato l’integrità della difesa e creata la necessaria premessa per la prossima azione offensiva, cadeva eroicamente. Col suo sacrificio egli volle infondere in ciascuno dei suoi alpini la sicurezza ed il mordente che nutriva nel proprio cuore. Ci è riuscito quando il suo esempio è divenuto comandamento e la leggenda a tutti gli alpini ragionanti tra loro e di continuo del loro giovane maggiore che era andato più avanti di tutti e, che era caduto primo tra tutti, insegnando con così semplice naturalezza quale fosse la via dell’onore e della gloria.”

Valle Idice, 23 marzo 1945